



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

Stabilita la vacanza contrattuale per i regionali **CUFFARO CI DICE "LECCATEVI LA SARDA"**

Palermo, 12 novembre 2003

Cuffaro vuole tappare la bocca ai dipendenti con una banconota di 20 € Questa la cifra decisa, dopo 2 anni di colpevole ritardo per la nomina dell'ARAN, da elargire mensilmente ai già "ricchi" dipendenti regionali del comparto non dirigenziale. Le cifre mensili medie parlano chiaro: 15 euro per i dipendenti dell'area "B", 18 euro per i dipendenti dell'area "C" e 24 euro per i dipendenti dell'area "D".

Così, mentre aumenta il numero degli "amici" contrattualizzati con incarichi dirigenziali a tempo determinato (nuove 6 unità arriveranno nei prossimi giorni all'Agenzia per l'Impiego) e continuano con la loro politica dello sperpero delle risorse pubbliche in favore degli amici e dei sindacalisti "asserviti", invece, ai dipendenti "normali" il governo sembra che voglia fare arrivare il solito messaggio: **"finite le elezioni, leccatevi la sarda !"**

Né la cifra di 791 euro, diffusa sui giornali, può occultare la realtà: si tratta, infatti, della cifra media lorda riferita all'aumento concesso per 26 mensilità (anni 2002 e 2003). Trattarsi di un aumento del 50% (tranne che per il 1° quadrimestre del 30%) che il governo regionale è disponibile a concedere riferendosi all'inflazione **"programmata"** e non a quella **"reale"** come, invece, fatto giustamente dallo Stato per gli altri comparti pubblici. **E su tutto ciò pesa, colpevolmente, il silenzio-assenso di molti sindacati filo-governativi.**

Il consuntivo del governo Cuffaro sulla politica del personale è catastrofico: violazione continua degli accordi contrattuali, ripensamenti, marce indietro sui pensionamenti, retrocessioni, demansionamento (introdotto con legge chiaramente incostituzionale), affidamento degli incarichi dirigenziali senza alcuna selezione, nomina dell'ARAN arrivata con 26 mesi di ritardo, mancata applicazione degli articoli 7, 8 e 9 del contratto (posizioni organizzative) tranne che per gli amici ex consiglieri comunali, mancato recepimento della vicedirigenza, ritardo di due anni nel rinnovo del contratto di lavoro giuridico, economico e dell'ordinamento professionale (scaduti il 31 dicembre 2001).

Grazie alla manifestazione del 21 ottobre scorso indetta dagli attivisti del Cobas/Codir, nei giorni scorsi, si è riusciti a forzare la nomina dell'ARAN che, non appena insediata, dovendo confrontarsi ed uniformarsi con l'ARAN nazionale, sarà obbligata a rivedere questa politica sul personale portata avanti da una classe politica che considera i lavoratori come sudditi e non come cittadini e che calpesta giornalmente le relazioni nei confronti di quei sindacati che non sono funzionali al sistema clientelare vigente.

www.codir.it